

# Dalle ORIGINI al DUECENTO



Mi chiedo...

Come è nata la *lingua italiana*?

Che cos'è la *scuola siciliana*?

Qual è la *prima opera* della letteratura italiana?

## Le ORIGINI

### NOTE

**clerici** le persone della Chiesa

**latino parlato** la lingua che i Romani avevano diffuso durante l'espansione del loro impero

**alto Medioevo** il periodo che va circa dal V al X secolo

**romanze** che sono parte della Romania, cioè il territorio dell'ex Impero Romano

**basso Medioevo** il periodo che va circa dal XI al XIII secolo

**ecclesiastici** le persone della Chiesa

### ● Dal latino al volgare

La lingua e la letteratura italiane nascono dalla **crisi politica dell'Impero Romano** e dalla fine della sua unità linguistica. Infatti, con la caduta dell'Impero, l'Europa si divide in varie zone, diverse per storia e per cultura. **Il latino resta la lingua ufficiale delle persone colte** – cioè i nobili e i **clerici**, mentre tutto il resto della popolazione parla una lingua sempre più legata alle caratteristiche del suo territorio e anche alla lingua più antica, che si parlava prima dell'arrivo dei Romani. Così il **latino parlato** si trasforma giorno dopo giorno per diventare uno strumento sempre più efficace e chiaro per chi lo parla nella vita quotidiana. Nel corso dell'**alto Medioevo** nascono le lingue **neo-latine** o **romanze**: le principali sono il francese e il provenzale per la Francia, l'italiano per l'Italia, lo spagnolo e il catalano per la Spagna, il portoghese per il Portogallo e il rumeno per la Romania. **Le nuove lingue si chiamano anche lingue volgari, perché parlate dal "vulgus" che in latino significa popolo.** L'uso letterario di queste nuove lingue, cioè la creazione di opere ufficiali di letteratura, si svilupperà nel **basso Medioevo**.

### ● Due figure chiave: il predicatore e il giullare

In Italia ci sono due figure molto importanti per la **formazione e la diffusione della cultura tra la gente comune**, cioè il popolo, e quindi non solo tra nobili ed **ecclesiastici**.

La prima è quella del **predicatore**: un uomo di chiesa che va in giro per i villaggi e racconta i Vangeli nella lingua parlata dalle persone del popolo.

I predicatori usano tecniche comunicative molto efficaci che imparano nelle scuole degli

**ordini mendicanti**,

soprattutto  
i Domenicani e  
i Francescani.



L'altra figura importantissima, soprattutto per la diffusione orale delle prime opere in lingua volgare, è quella del **giullare**: un giocoliere e cantastorie che va in giro per le corti e per le piazze per far divertire la gente.

Racconta storie di eroi, cavalieri, dame, santi, ma anche di persone del popolo. L'importante è che siano divertenti.

#### NOTE

**ordini mendicanti** ordini religiosi che vivevano di elemosine, cioè donazioni spontanee

#### PER CAPIRE

##### 1 • Abbina ogni frase al titolo giusto.

1. il latino • 2. le lingue neo-latine o romanze • 3. il predicatore • 4. il giullare

- a. ☐ È un cantastorie e giocoliere che racconta storie e fa divertire la gente.
- b. ☐ È un uomo di Chiesa che gira per i villaggi e racconta i Vangeli in una lingua comprensibile.
- c. ☐ Resta la lingua ufficiale delle persone della Chiesa e dei nobili.
- d. ☐ Si chiamano anche “volgari” perché parlate dal “vulgus”, cioè dal popolo.

## IL DUECENTO

### STORIA, CULTURA E SOCIETÀ

#### • La società cortese

Nel XIII secolo (cioè dal 1200 al 1299) i valori dei **Cavalieri** non sono più legati solo all'onore e alle battaglie. I nobili abbracciano nuovi concetti importanti: la **cortesia** e il culto della figura femminile, che diventa l'oggetto di un amore puro e di altissimo valore. Un amore che nobilita l'animo di chi ama. La donna è un essere perfetto e irraggiungibile. Il poeta non vedrà mai il suo amore realizzato, ma non è questo l'obiettivo. Per lui è l'amore stesso lo strumento per elevarsi e diventare nobile veramente, e non per questioni di nascita.

Si sviluppa il concetto di **amore cortese**, così importante per la nascita delle prime grandi poesie della letteratura italiana.

#### NOTE

**cavalieri** uomini di nobili origini che possono permettersi di possedere un cavallo (vedi immagine *m* a pagina 12)

**cortesia** è un concetto più preciso rispetto ad oggi, un misto di generosità e senso della misura, anche nella vita di tutti i giorni

## NOTE

**libri** la stampa non è ancora stata inventata e il libro è molto diverso da come lo conosciamo oggi

**copisti** persone che per mestiere ricopiano molte volte dei testi letterari importanti del passato e del presente

**laici** che non appartengono alla Chiesa

**cosa pubblica** gli spazi, i servizi e le istituzioni della città

### ● *Le botteghe dei copisti*

In questo secolo nasce anche una **nuova cultura dei libri**, grazie soprattutto alle botteghe dei **copisti**. Non ci sono più quindi solo i monasteri dove i frati copiano in latino le opere letterarie più importanti secondo la Chiesa.

Si sviluppano **centri di cultura laici** – per esempio scuole, università e corti – **dove si insegnano materie nuove e nascono botteghe dove si copiano testi** sia in latino sia nelle nuove lingue volgari. Sono libri per un pubblico nuovo: **mercanti, banchieri e artigiani** che vogliono un loro posto nella nuova società che si sta formando.

### ● *Sud Italia: la corte di Federico II di Svevia*

Un altro importante tassello per il nostro quadro è sicuramente la figura dell'imperatore "poeta"

Federico II di Svevia. Infatti quest'uomo **rivoluzionario, coltissimo e innamorato della cultura e delle bellezze dell'Italia** fonda a Napoli nel 1224 la prima università statale d'Europa. Il suo grande impero ha come centro il Regno di Sicilia e in particolare Palermo. Qui **Federico accoglie intellettuali da tutto il mondo**. La sua corte diventa un'importante centro culturale.



### ● *Nord Italia: i Comuni*

Dopo l'anno Mille la società italiana inizia un cambiamento radicale: l'isolamento dell'Alto Medioevo finisce e al Nord **le città tornano a commerciare e a comunicare tra loro**, sono più indipendenti e creano nuova ricchezza. Nascono i **Comuni**, luoghi dove la "**cosa pubblica**" è gestita "in comune", cioè dai cittadini più importanti, **senza un sovrano**.

## PER CAPIRE

### 2 ● Indica se le frasi sono vere o false.

- a. Nella società cortese l'amore per la donna è un sentimento che ha come obiettivo l'unione e il matrimonio con l'amata.
- b. Per il poeta della società cortese l'amore è uno strumento per nobilitare la sua anima.
- c. Nel Duecento nascono centri di cultura e botteghe di copisti non legati direttamente alla Chiesa.
- d. Sta nascendo un nuovo pubblico, fatto soprattutto di dame e cavalieri.
- e. La corte di Federico II in Sicilia riunisce poeti e letterati da tutto il mondo.
- f. I Comuni si sviluppano soprattutto nel Sud Italia.
- g. I Comuni sono città indipendenti del Nord Italia dove non esiste un sovrano.

V F

☐ ☐☐ ☐☐ ☐☐ ☐☐ ☐☐ ☐☐ ☐

### ● La scuola siciliana

Alla corte di Federico si sviluppa la famosa Scuola siciliana: **una scuola di poeti** dove lo stesso sovrano e altri **intellettuali di vari paesi e culture**, anche molto diverse tra loro, **compongono poesie in una lingua raffinata e musicale**.

Queste opere sono scritte infatti in una versione sofisticata ed elegante del volgare siciliano e **riprendono i temi dell'amore cortese** della poesia provenzale. L'amore per una donna perfetta che non ricambierà mai il sentimento. Ma non importa. È l'amore che conta, **un amore che nobilita e rende migliori**. Nascono qui le prime opere di poesia in lingua italiana. La forma di poesia siciliana più diffusa è il **sonetto**.

● IACOPO DA LENTINI ● PIER DELLA VIGNA ● GUIDO DELLE COLONNE

### ● La poesia toscana

Con la morte di Federico II, **la poesia siciliana è ripresa e rielaborata in Toscana**. La visione e lo stile restano. Cambia la lingua, che diventa il volgare toscano.

● GUITTONE D'AREZZO ● BONAGIUNTA ORBICCIANI ● CHIARO DAVANZATI

### ● Il "dolce stil novo"

Uno stile dolce e nuovo: Dante definisce così nella sua opera più importante, la *Commedia*, un modo di fare poesia quando era più giovane insieme ad alcuni suoi amici. Nell'Ottocento si decide di usare questa bellissima definizione per indicare **lo stile poetico di un gruppo di giovani scrittori vivaci, colti e talentuosi, soprattutto toscani, del secondo Duecento**. Riprendono la visione dell'amore cortese e la approfondiscono: il sentimento non è più personale, ma universale. Lo studiano, lo esplorano, lo descrivono con intensità psicologica e filosofica. **Nello Stilnovismo, l'amore non è più solo un sentimento, ma è una virtù, trasforma l'anima, la purifica. E la donna amata è un angelo che fa da ponte tra il poeta e Dio**. I suoi strumenti di illuminazione sono lo sguardo e il saluto. La lingua resta il volgare toscano, ma i poeti fanno una meticolosa **ricerca sui suoni e sui significati** per ottenere un risultato di bellezza e **levatura** sia concettuale che formale.

● GUIDO GUINIZZELLI ● GUIDO CAVALCANTI ● DANTE ALIGHIERI

### ● La poesia comica

Nel secondo Duecento si sviluppa anche una **poesia di opposizione alla società cortese** e che riprende **la tradizione dei giullari e dei predicatori**.

Il **linguaggio** è studiato molto attentamente per risultare **semplice e immediato** e gli argomenti sono spesso volgari o **paradossali** e parlano di realtà **rilevanti** per la gente povera. Si parla e si ride di tutto, **sacro e profano** che sia!

### NOTE

**sonetto** tipo di poesia in versi **endecasillabi** (11 sillabe) formata da quattro **strofe** (gruppi di versi): due **quartine** (quattro versi) e due **terzine** (tre versi) in **rima alternata**. Per esempio (a ogni rima diversa corrisponde una lettera):

\_\_\_\_\_ A  
 \_\_\_\_\_ B  
 \_\_\_\_\_ A  
 \_\_\_\_\_ B  
 \_\_\_\_\_ A  
 \_\_\_\_\_ B  
 \_\_\_\_\_ A  
 \_\_\_\_\_ B  
 \_\_\_\_\_ C  
 \_\_\_\_\_ D  
 \_\_\_\_\_ C  
 \_\_\_\_\_ D  
 \_\_\_\_\_ C  
 \_\_\_\_\_ D

**Stilnovismo** dolce stil novo, stil novo, stilnovo: sono tutte espressioni equivalenti

**levatura** livello di intelligenza, capacità intellettuale

**paradossali** assurdi, in forte contrasto con il buon senso

**rilevanti** importanti

**sacro e profano** argomenti religiosi e argomenti di realtà materiale

## NOTE

**misogini** contro la figura della donna

**versi** sono le righe dei testi poetici

**laudes** in latino significa "lodi"

L'opera più importante di questo genere sono i **Carmina Burana** il cui autore è anonimo. Purtroppo in queste opere emergono spesso contenuti **misogini**.

• CECCO ANGIOLIERI • CIELO D'ALCAMO • RUSTICO DI FILIPPO

### ● La poesia didattica e religiosa

Soprattutto nel Nord Italia un gruppo di scrittori adatta dal latino e traduce in volgare gli insegnamenti religiosi e morali, spesso anche qui con contenuti misogini. Sono opere soprattutto in **versi**. Si formano inoltre nuovi movimenti di diffusione del messaggio di Dio che si ispirano a San Francesco e agli ordini mendicanti in generale, soprattutto i Francescani, appunto, e i Domenicani. Si diffondono le **laudes**. Canti spesso in forma di dialogo dove si rappresentano e si celebrano i personaggi della Bibbia. Presto queste lodi vengono **raccolte in testi scritti, i Laudari**, dove i contenuti sono organizzati per argomento e in base alle feste religiose. Sono in genere anonimi, con qualche importante eccezione.

• IACOPONE DA TODI • GIACOMINO DA VERONA

## PER CAPIRE

### 3 ● Per ogni genere letterario della lista, trova le parole chiave giuste.

Attenzione: alcuni generi vanno abbinati a più parole.

1. La scuola siciliana • 2. La poesia toscana • 3. Il *dolce stil novo*

4. La poesia comica • 5. La poesia didattica e religiosa

- |                                                                                             |                                                                       |
|---------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|
| a. <input type="checkbox"/> Federico II                                                     | e. <input type="checkbox"/> donna angelo                              |
| b. <input type="checkbox"/> amore come virtù                                                | f. <input type="checkbox"/> tradizione dei giullari e dei predicatori |
| c. <input type="checkbox"/> lingua siciliana raffinata                                      | g. <input type="checkbox"/> insegnamenti religiosi e morali           |
| d. <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> amore cortese | h. <input type="checkbox"/> laudes                                    |

### Parole in viaggio

**cortese** viene dalla lingua d'Oc, cioè il provenzale, nel Sud della Francia, una delle prime lingue della letteratura europea; significa letteralmente: "che ha le qualità tipiche di una persona della corte" (medievale), cioè nobiltà, gentilezza, generosità. **Oggi indica una persona gentile, rispettosa ed educata.**

**volgare** viene dal latino e significa letteralmente: "che è del volgo, cioè del popolo". Nel Medioevo indicava tutte le lingue neo-latine, parlate soprattutto da quelli che non erano nobili o membri della Chiesa. **Oggi indica qualcuno che non ha cultura, educazione o eleganza, oppure qualcosa di non raffinato e di cattivo gusto.**





La prosa in volgare si sviluppa prima di tutto a Bologna e in Toscana. Lo scopo delle opere è **istruire la nuova classe media**. I generi principali sono tre.

### ● *Le cronache*

Sono testi che raccontano gli avvenimenti del passato e del presente, ma cambia il punto di vista. Lo sguardo è più vicino ai lettori e meno legato alla **providenza divina**. In quest'ottica si diffondono anche i **racconti di viaggio**, risultato dell'aumento dei commerci anche in terre lontane, con la conseguente scoperta di culture a volte molto diverse da quella del proprio Paese.

● BONVESIN DE LA RIVA

### ● *I trattati*

Sono **scritti scientifici, morali o retorici** in forma di **saggio** che mirano a formare la cultura della nuova classe media.

● BRUNETTO LATINI

### ● *Le novelle*

Sono **racconti** che derivano dagli **exempla medievali**, ma che con il tempo non hanno più come tema principale gli insegnamenti e la **morale**, ma la vita e le vicende dei protagonisti. L'esempio più importante è il cosiddetto **Novellino**, la **prima vera opera di narrativa della letteratura italiana**: cento storie su Oriente e Occidente, miti classici e leggende di cavalieri, eventi storici e fatti contemporanei. Il linguaggio è snello e comprensibile, rivolto al **nuovo pubblico borghese**.

● ANONIMO DEL NOVELLINO

### NOTE

**classe media** nella società sono le persone né molto ricche, né povere

**providenza divina** il disegno che Dio ha del mondo e delle vite degli uomini

**retorici** sull'arte del parlare e dello scrivere

**saggio** un testo in cui si sviluppa un determinato argomento

**exempla medievali** racconti che vogliono mostrare come essere un buon cristiano / una buona cristiana

**morale** il giusto comportamento

**borghese** "che abita in un borgo". È la nuova classe sociale dei lavoratori / delle lavoratrici delle città

### PER CAPIRE

#### 4 ● Completa ogni definizione con le parole giuste. Attenzione: ci sono due parole in più!

i santi • gli avvenimenti • la vita • la chiesa • gli insegnamenti

- La cronaca** racconta \_\_\_\_\_ del passato e del presente.
- Il trattato** è un saggio in cui si trattano \_\_\_\_\_ morali, scientifici o retorici.
- La novella** racconta \_\_\_\_\_ e le vicende dei protagonisti.

1 • Secondo te, quali di questi elementi sono nominati nel Cantico di San Francesco?



a. ☐ luna



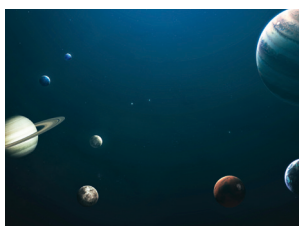
d. ☐ cavalli



g. ☐ fuoco



l. ☐ fiori



b. ☐ pianeti



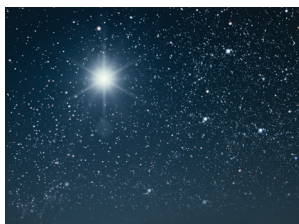
e. ☐ acqua



h. ☐ montagne



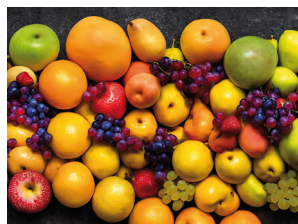
m. ☐ cavalieri



c. ☐ stelle



f. ☐ uccellini



i. ☐ frutti



n. ☐ vento

### La QUESTIONE della LINGUA

#### Il primo documento della lingua italiana

La prima testimonianza ufficiale in lingua italiana scritta è il *Placito di Capua* del 960, un atto notarile, cioè un documento che indica chi per legge deve ricevere un'eredità.

In questo documento il testo è quasi tutto in latino, ma compare una frase in volgare: una breve dichiarazione di testimonianza.

Sono poche parole, ma la differenza dal resto del testo è chiara: una nuova lingua sta già nascendo! Bisognerà poi aspettare più di due secoli per avere le prime opere letterarie in italiano.

- 2 • Ora leggi il Cantico e sottolinea gli elementi delle immagini del punto 1, nominati da San Francesco. Attenzione: alcune parole sono un po' diverse dall'italiano di oggi. Riesci a riconoscerle lo stesso? Sono sicura di sì!

1



Altissimu, onnipotente, bon Signore,  
Tue so' le laude, la gloria e l'honore et onne benedictione.

Ad Te solo, Altissimo, se konfano,  
et nullu homo ène digne Te mentovare.

Laudato sie, mi' Signore, cum tucte le Tue creature,  
spetialmente messor lo frate Sole,  
lo qual' è iorno, et allumini noi per lui.  
Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore:  
de Te, Altissimo, porta significatione.

Laudato si', mi' Signore, per sora Luna e le stelle,  
in celu l'ai formate clarite et pretiose et belle.

Laudato si', mi' Signore, per frate Vento  
et per aere et nubilo et sereno et onne tempo,  
per lo quale a le Tue creature dà sustentamento.

Laudato si', mi' Signore, per sor' Aqua,  
la quale è multo utile et humile et pretiosa et casta.

Laudato si', mi' Signore, per frate Focu,  
per lo quale ennallumini la nocte:  
ed ello è bello et iocundo et robustoso et forte.

Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre Terra,  
la quale ne sustenta et governa,  
et produce diversi fructi con coloriti flori et herba.

Laudato si', mi' Signore, per quelli ke perdonano per lo Tuo amore,  
et sostengo infirmitate et tribulatione.

Beati quelli ke 'l sosterrano in pace,  
ka da Te, Altissimo, sirano incoronati.

Laudato si', mi' Signore, per sora nostra Morte corporale,  
da la quale nullu homo vivente pò skappare:  
Guai a cquelli ke morrano ne le peccata mortali;  
beati quelli ke trovarà ne le Tue sanctissime voluntati,  
ka la morte secunda no 'l farrà male.

Laudate et benedicete mi' Signore et rengratiate  
et serviateli cum grande humilitate.

- 3 • Quali parole che indicano gli elementi delle immagini a pagina 12 sono uguali all'italiano di oggi?

---

---

È incredibile, vero? Questo testo ha quasi ottocento anni!



4 • Ora rileggi la prima parte del testo a sinistra e trova la giusta versione nell'italiano di oggi, a destra.

a. Altissimu, onnipotente, bon Signore,  
Tue so' le laude, la gloria e l'honore et  
onne benedictione.

b. Ad Te solo, Altissimo, se konfano,  
et nullu homo ène dignu Te mentovare.

c. Laudato sie, mi' Signore, cum tucte  
le Tue creature,  
spetialmente messor lo frate Sole,  
lo qual' è iorno, et allumini noi per lui.  
Et ellu è bellu e radiante cum grande  
splendore:  
de Te, Altissimo, porta significatione.

d. Laudato si', mi' Signore, per sora Luna  
e le stelle,  
in celu l'ai formate clarite et pretiose  
et belle.

e. Laudato si', mi' Signore, per frate Vento  
et per aere et nubilo et sereno et onne  
tempo,  
per lo quale a le Tue creature dà  
sustentamento.

f. Laudato si', mi' Signore, per sor' Aqua,  
la quale è multo utile et humile et  
pretiosa et casta.

g. Laudato si', mi' Signore, per frate Focu,  
per lo quale ennallumini la nocte:  
ed ello è bello et iocundo et robusto  
et forte.

h. Laudato si', mi' Signore, per sora nostra  
matre Terra,  
la quale ne sustenta et governa,  
et produce diversi fructi con coloriti flori  
et herba.

1. Sii lodato, mio Signore, per sorella Luna  
e le stelle;  
le hai create in cielo luminose, belle e preziose.

2. Sii lodato, mio Signore, per sorella Acqua,  
che è molto utile e umile e preziosa  
e incontaminata.

3. Sii lodato, mio Signore, per la nostra sorella  
Madre terra,  
che ci nutre e ci dà vita,  
e produce molti frutti con fiori colorati e foglie.

4. Signore buono, altissimo ed onnipotente,  
tue sono le lodi, la gloria, l'onore e ogni tipo  
di benedizione.

5. Sii lodato, o mio Signore, per mezzo di tutte  
le tue creature,  
e in particolare per fratello Sole,  
che è il giorno, e tu illumini noi attraverso di lui.  
E lui è bello e raggianti con gran splendore:  
per merito tuo, Altissimo, lui ha un significato.

6. Sii lodato, mio Signore, per fratello Fuoco,  
con cui illumini la notte:  
ed esso è bello, felice, vivido e robusto.

7. Sii lodato, mio Signore, per fratello Vento  
e per il cielo sia nuvoloso sia sereno e per ogni  
fenomeno  
atmosferico, per cui dai sostentamento  
alle tue creature.

8. A te solo, Altissimo, si addicono  
e nessun uomo è degno di nominarti.

- 5 • Ora vai in rete, cerca il testo intero del Canto e una sua versione cantata (per esempio quella dei Frati Minori di Assisi) e prova a seguire le parole del testo. Buon ascolto!

Lo sapevi?

## San Francesco

Assisi 1181 – 1226

- Da giovane è un ragazzo vivace e ribelle, figlio di un ricco mercante e di una donna francese, colta e raffinata. Da lei viene il suo nome “Francesco” in onore delle sue origini franche, cioè francesi.
- Quando il padre non accetta la sua scelta di vivere in povertà e lo denuncia davanti al Vescovo, Francesco si toglie i vestiti davanti a tutti, li restituisce al padre e dichiara che il suo vero padre non è lui ma “Colui che è nei Cieli”, cioè Dio.
- Francesco vuole mangiare come i poveri. Se quindi si trova davanti a un piatto troppo elaborato, aggiunge cenere oppure acqua per togliere un po’ di sapore.
- Fra i suoi seguaci e amici più cari c’è Santa Chiara, una giovane ragazza di una nobile famiglia di Assisi che come lui sceglie di ribellarsi alla società borghese e fonda nel 1212 l’ordine francescano delle Clarisse, dal nome latino Clara, cioè Chiara.



Statua di San Francesco d'Assisi.

- Francesco vuole diffondere il suo messaggio nel mondo e per questo arriva fino in Egitto, dove viene accolto con grande benevolenza dal Sultano.
- Si ammala varie volte nella sua vita e gli ultimi anni sono molto faticosi, soprattutto per una grave malattia agli occhi che lo rende progressivamente cieco.
- Secondo vari biografi negli ultimi giorni della sua vita, cieco e malato, ha una visione in cui Dio approva e benedice il suo operato. Il giorno dopo compone la musica e il testo del “Cantico di Frate Sole”.
- Il Cantico di Frate Sole è conosciuto anche come *Laudes creaturarum* cioè “Cantico delle Creature” in latino, ovvero un canto in cui si lodano tutte le creazioni di Dio.

### Connessioni



Attorno alla figura di San Francesco sono nate molte opere d'arte: pittura, scultura, letteratura, ma anche teatro, cinema, fumetti, ecc.  
Prova a cercarle in rete.

Qui ti segnalo due film italiani:

**Fratello Sole e Sorella Luna** di Franco Zeffirelli (1972).

**Francesco** di Liliana Cavani (1989).

Nel 2016 Renaud Fely e Arnaud Louvet, due registi francesi, hanno realizzato un film con Elio Germano, un importante attore italiano che interpreta San Francesco. Il titolo è **Il sogno di San Francesco**.



### LINEA DEL TEMPO di alcune delle principali opere italiane

#### San Francesco d'Assisi

[Assisi 1181/82 – 1226]

**1224** CANTICO DI FRATE SOLE  
prima opera ufficiale della letteratura italiana

1200

1210

1220

1230

1240

1250

#### Iacopo da Lentini

[Lentini 1210 – 1250 ca.]

**1230-1240 ca.** CANZONIERE

raccolta di poesie: in questa importante opera compare per la prima volta il sonetto



## 1 Padova

Città vivace e piena di centri culturali, ospita dal 1222 la seconda università più antica d'Italia.

## 2 Bologna

Qui vivono e si trovano la sera a bere, chiacchierare e divertirsi i poeti più importanti del Duecento, tra cui quelli dello Stilnovo Guinizzelli e Cavalcanti. Ospita dal XI secolo la prima università del mondo occidentale.

## 3 Firenze

È una delle città più ricche d'Europa e il centro culturale più importante della nuova letteratura in volgare.

## 4 Arezzo

Città culturalmente molto vivace e con un'importante università. Qui nasce Guittone, il più importante poeta della scuola toscana.

## 5 Assisi

Centro importantissimo della Cristianità, qui si riuniscono i maggiori esponenti umbri della poesia religiosa: Francesco d'Assisi e Iacopone da Todi.

## 6 Napoli

Qui Federico II fonda la prima università statale d'Europa. È una città ricca e vivace. Molti artisti e intellettuali provenienti da tutto il mondo passano da qui.

## 7 Palermo

È la sede ufficiale della corte di Federico II e per questo diventa uno dei centri culturali più importanti di tutto il Mediterraneo. Qui nasce la poesia della scuola siciliana.

“

Beato l'uomo che offre un sostegno al suo prossimo per la sua fragilità, in quelle cose in cui vorrebbe essere sostenuto da lui, se si trovasse in un caso simile.

San Francesco da Assisi dalle sue  
*Ammonizioni* – XVIII

”

### Guido Guinizzelli

[Bologna 1230/40 – 1276]

**1265-1275 ca.** CANZONIERE

5 canzoni e 15 sonetti in perfetto “stil novo”

### Iacopone da Todi

[Todi 1230/36 – 1306]

**1280-1300 ca.** LAUDE

poesia didattica-religiosa: raccolta di componimenti di tema religioso

### Guittone D'Arezzo

[Arezzo 1235 – 1294 ca.]

**1260-1275 ca.** RIME

raccolta di poesie, scuola toscana

### Cecco Angiolieri

[Siena 1260 – 1313]

**1280-1300 ca.** RIME

raccolta di poesie in cui si esalta una vita ribelle e anticonformista